

L'arte della camicetta tradizionale rumena - Ia

Lo intervista con Ecaterina Hulea è stata condotta da Roxana Băcanu



Ecaterina Hulea è un'artigiana, collezionista, tesoro umano vivente, una donna posseduta solo dall'emozione del lavoro e dal rispetto dei valori autentici. È nata nel villaggio di Odaia Manolache, comune di Vânători, contea di Galați in Romania

-La conservazione e la conservazione del porto locale occupa un posto importante nella cultura nazionale. Come sei riuscita ad allestire il museo etnografico?

L'idea mi è venuta nel 2005, quando ho partecipato a un progetto per preservare il costume popolare, un progetto del Centro Culturale "Dunărea de Jos"/"Basso Danubio" a Galați. Ho fatto parte del gruppo di ricerca di questo progetto per preservare il costume popolare specifico del nostro territorio. Ho bussato a molte porte per un anno e ho raccolto oggetti tradizionali di quasi 100 anni. La maggior parte degli oggetti di valore inestimabile sono stati donati al futuro museo. Ora questo museo è l'orgoglio del nostro paese

-Quando hai iniziato la "grande avventura"? Quando hai iniziato a creare modelli tradizionali?

La "grande avventura" è iniziata da piccola quando ho imparato a cucire, a ricamare, a conoscere gli elementi della tradizione. Dal 2016 ho iniziato a cucire le camicette tradizionali rumene – "ii", che mi hanno sempre affascinato. Non c'è casa nel mio villaggio dove io non abbia lasciato il segno. Ho cucito "ii" e diverse parti del costume tradizionale rumeno, ho creato diversi modelli o qualcosa per decorare la casa per gli alunni che avevo come insegnante. Ho cucito oltre 200 "ii" con motivi diversi.

-Hai vinto numerosi premi per il tuo contributo alla conservazione e trasmissione dei valori della cultura popolare e alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del comune di Vânători, contea di Galați. Pensi che quello che stai facendo sia importante?

Sono molto orgoglioso di essere rumeno, sono molto orgoglioso di lavorare queste camicette tradizionali con ricami e di contribuire a mantenere le nostre tradizioni popolari. La tradizionale blusa con ricamo ci definisce come popolo, ricordandoci il nostro passato e portando avanti la storia della nostra nazione. Nel 2021 è stato completato il file dell'UNESCO "L'arte della camicetta tradizionale con ricamo sulla spalla (Altita) - un elemento di identità culturale in Romania e nella Repubblica di Moldova" e sostiene l'inclusione nell'elenco del patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

-Quali tecniche di lavoro usi per creare una "ia"?

Dalle ricerche che ho fatto, ho scoperto che ogni donna desidera indossare qualcosa di unico. "Ia" è tagliato a forma di croce, fatto di lino, canapa, borangic, stoffa fatta in casa, stoffa fusa, Ia è stata

creata per molte generazioni. Per una singola "ia" sono state utilizzate 10 tecniche di lavorazione, quali: punto croce, catenella, abete ecc, e un colore diverso a seconda della zona.

A seconda del modello e del materiale scelto, posso lavorare su una "ia" per un periodo di tempo, da due settimane a tre mesi. Io uso panno fuso e cotone.

Creare una "ia" per l'essere umano è una cosa meravigliosa. Lo indosso adesso, mio figlio lo indosserà, mia nipote lo indosserà, molte generazioni lo indosseranno. La storia ne parlerà. Sarà un oggetto d'onore per qualsiasi generazione.

-I rumeni sono orgogliosi del loro costume popolare. Ad esso si sono ispirate famose case di moda. Famosi pittori hanno immortalato la donna in "ia". Da dove viene l'ispirazione per creare i modelli specifici sulla tradizionale blusa con ricamo?

Le donne rumene avevano un'immaginazione molto ricca. Le donne sono sempre state ispirate dalla vita sociale, dalla natura, dal cosmo. Hanno usato elementi floreali, geometrici, zoomorfi.

Per riconoscere una "ia" autentica deve essere "non finita". Si ritiene che nulla di fatto dall'uomo sia perfetto, la perfezione appartiene a Dio.